



30 anni di ASPI
al motto di
Prima che accada!



ASPI

Fondazione della Svizzera italiana
per l'Aiuto, il Sostegno
e la Protezione dell'Infanzia

Fondazione ASPI

Rapporto di attività

Periodo 07.2021 – 06.2022

Editoriale

«Si è concluso un anno da ricordare: il lancio di tre nuovi progetti e un congresso internazionale per celebrare i 30 anni della Fondazione ASPI!»

Per la nostra Fondazione si è concluso un anno davvero da ricordare: dal lancio di tre nuovi progetti fino all'organizzazione del Congresso internazionale per celebrare i 30 anni di ASPI!

Questi ultimi intensi dodici mesi hanno lasciato un segno indelebile in tutti noi: abbiamo lavorato insieme per vedere realizzate le nostre visioni e i nostri progetti. Abbiamo vissuto grandi emozioni, gestendo uniti le sfide che ci si sono parate davanti, con la consapevolezza e la convinzione di operare nell'interesse superiore del bambino.

A conclusione di quest'anno, crediamo e speriamo di aver gettato basi ancor più solide, per continuare con rinnovato fervore nel perseguire la nostra missione: **porre al centro dell'attenzione la prevenzione di ogni forma di maltrattamento sui minori, promuovendo il buon-trattamento.**

Per il sottoscritto, è stato anche il primo intero anno alla conduzione di ASPI. Sono mille le emozioni provate che, giorno per giorno, mi stimolano e mi spronano affinché possa fornire il massimo contributo a sostegno di tutto il team. Proprio a tutte loro, le nostre collaboratrici, desidero esprimere tanta riconoscenza, perché si sono dimostrate ancora una volta molto motivate e aperte alle novità, fornendo un contributo essenziale per lo svolgimento dei nostri servizi.

Inoltre, vorrei sottolineare la disponibilità di tutti i membri del Consiglio di Fondazione che ci guida e ci orienta con saggezza nelle scelte importanti. Un riferimento indispensabile, affinché la nostra fondazione possa continuare a crescere.

Senza dimenticare i preziosissimi suggerimenti che il nostro Comitato scientifico elargisce. Proprio quest'anno si è ampliato grazie all'innesto di tre nuovi membri: da tutte e tutti loro riceviamo i riferimenti che sono la base scientifica sulla quale poggia il nostro agire quotidiano.

Infine, un sentito ringraziamento a tutti i nostri sostenitori istituzionali, alle fondazioni, alle associazioni, ai club, alle aziende e ai cittadini privati che credono nella nostra missione e ci forniscono i mezzi per operare nel migliore modo possibile: **GRAZIE DI CUORE!**

Gian Michele Zeolla

Direttore ASPI



I numeri di ASPI

Sono oltre **112'000** le persone negli ultimi 19 anni che hanno preso parte ad una o più delle nostre attività di prevenzione:

83'081 bambini fino ai 16 anni

28'957 adulti

(Statistiche ASPI dal 2003 a giugno 2022)

L'anno in pillole

Da luglio 2021 a giugno 2022¹, contiamo:

6774 
bambini fino ai 16 anni di età

884 
presenze al Congresso ASPI
Prima che accada!

933 
docenti e altri educatori

369 
classi di scuole dell'obbligo

1543 
genitori

14 
altri corsi di formazione
(settore della migrazione, ATAN, Camaluonte, SUPSI, SSCI, OSA, ...)

320 
studenti di scuole superiori
e/o altre scuole

30 
collaboratori ASPI, di cui 12 fissi e 18 su mandato, tutti professionisti altamente competenti

153 
persone appartenenti ad altre categorie
(vicariati, settore della migrazione, ATAN, ...).

1. Le cifre riportate corrispondono alla somma di tutte le presenze registrate durante lo svolgimento dei programmi ASPI (*Sono unico/a e prezioso/a!*, *e-www@i!*, *Dillo forte!*, *#Join4respect*, *Genitori senza Confini*, formazione ad hoc a Poschiavo) e durante le formazioni per adulti di diverse categorie (educatori, studenti e altri professionisti). Non comprendono le audizioni svolte con la Polizia, né le expertise.

L'operato di ASPI

Programmi di prevenzione



Programmi di prevenzione

Sono unico/a e prezioso/a!
e-www@i!
Dillo forte!
#Join4respect
Genitori senza Confini

Programmi di prevenzione

Tra consolidamento e rinnovamento delle attività di prevenzione per bambini e adulti.

Il 2021/2022 segna l'anno del 30mo della Fondazione ASPI: un anno di rinnovamento e contemporaneamente di consolidamento. Se da una parte abbiamo visto rafforzare la nostra presenza sul territorio e raggiungere importanti traguardi – come, ad esempio, i dieci anni di collaborazione tra il programma *e-www@i!* e Swisscom – dall'altra si sono avviati, nella loro fase pilota, ben tre nuovi progetti.

Dillo forte! l'evoluzione dello storico programma di prevenzione degli abusi sessuali e dei maltrattamenti sui minori
Le parole non dette!

#Join4respect: una sorta di spin-off di *e-www@i!*, pensato e creato per completare e approfondire alcuni aspetti legati al bullismo e al cyberbullismo che negli anni sono emersi e che necessitavano spazio e tempo per essere trattati.

Genitori senza confini: un progetto sviluppato sulla base di una forte necessità, per poter raggiungere e coinvolgere i genitori di bambini migranti che per svariate ragioni non partecipano alle formazioni per adulti sulla prevenzione della violenza sui bambini.

Si è iniziato, inoltre, a lavorare per il rinnovamento dell'altro programma storico di ASPI, ovvero **Sono unico/a e prezioso/a!**: ASPI è stata coinvolta da Protezione dell'infanzia Svizzera per apportare suggerimenti e supportarla nella creazione di contenuti, nonché nelle traduzioni in italiano dei contenuti rielaborati del percorso di prevenzione. Un'evoluzione che, secondo i piani, vedrà la luce nel 2023.

Nonostante la nuova ondata pandemica che ha purtroppo visto molte quarantene di classe e isolamenti, la Fondazione ASPI è riuscita a portare avanti tranquillamente le sue attività di prevenzione con bambini e adulti.

La tecnologia, che oggi consente con facilità di tenere incontri in remoto, ha aiutato moltissimo: la quasi totalità dei corsi per adulti, si sono infatti tenuti online, permettendo di raggiungere anche quelle persone che magari – per via di impegni e impedimenti familiari o professionali – non avrebbero normalmente partecipato.

Uno spunto di riflessione sulle modalità di fruizione e distribuzione dei contenuti per il prossimo futuro, laddove la formazione offerta lo consenta.



Sono unico/a e prezioso/a!

Percorso didattico interattivo per la prevenzione degli abusi sessuali sui bambini e del maltrattamento infantile

L'anno scolastico 2021/22 ha visto la partecipazione al percorso dei circondari del **Mendrisiotto e Basso Ceresio** e del **Bellinzonese e Valli**. Per il primo sono state coinvolte le classi dalla 2a alla 5a elementare, nonché una classe di unità scolastica differenziata (USD). Per soddisfare le disposizioni di sicurezza sanitarie vigenti in quel momento, la quasi totalità delle serate informative sono state svolte in modalità online e, a conti fatti, sono stati raggiunti più della metà dei genitori dei bambini coinvolti nel progetto. Inoltre, è stato finalmente possibile proporre le porte aperte.

Per il **circondario del Bellinzonese e Valli** le classi coinvolte sono quelle dalla 1a/2a (otto pluriclasse) alla 5a elementare, più due classi USD e cinque classi di scuola speciale.

A causa delle quarantene e degli isolamenti disposti dalle norme sanitarie di quel periodo dell'anno, non tutti gli allievi hanno potuto prendere parte al progetto. Le serate informative – proposte prevalentemente online - sono state seguite da circa un quarto dei genitori degli allievi coinvolti nel percorso. I tre momenti di “porte aperte” di dicembre, febbraio e aprile, hanno visto la partecipazione di molte famiglie.

Il contesto più sensibile causato dal COVID-19 ha permesso ai docenti di riflettere sull'argomento del maltrattamento e dell'abuso sessuale. Inoltre, una delle tematiche più discusse e preoccupanti per questi adulti di riferimento, è l'uso delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione da parte dei bambini. Per cercare di rispondere a queste preoccupazioni, sono state elaborate per i docenti delle nuove formazioni concomitanti con la presenza del *Sono unico/a e prezioso/a!* nel circondario. Attraverso queste formazioni abbiamo trattato i seguenti argomenti: i possibili indicatori del maltrattamento infantile e dell'abuso sessuale sui minori; la comunicazione empatica: esserci nella relazione; gli schermi, i bambini, gli adolescenti... e la prevenzione!

Infine, anche quest'anno ASPI ha proposto un modulo di formazione e sensibilizzazione agli studenti **del 2° anno della scuola OSA di Trevano**, i quali hanno partecipato ad una giornata all'interno del loro curriculum di corsi interaziendali.

Non va dimenticata neppure **la collaborazione con il Vicariato generale della Diocesi di Lugano**: agli adulti che si occupano delle preparazioni alla prima comunione e cresima, e di insegnamento religioso nelle scuole dell'obbligo e nelle scuole superiori, sono state trasmesse le competenze di prevenzione: in una mezza giornata hanno sperimentato il percorso, con lo scopo di permettere loro di integrare nella quotidianità le competenze di prevenzione veicolate dal progetto.

Nonostante le difficoltà legate all'ondata pandemica invernale, il team ha continuato a portare avanti le sue attività di prevenzione con determinazione, creatività ed entusiasmo: è stato un anno intenso, costellato da numerosi appuntamenti con bambini e adulti che ci lascia molto contente.

Per il futuro, guardiamo con entusiasmo all'evoluzione del progetto, che si prevede prenderà avvio nel corso del 2023.

Paola Benagli Cattaneo e Stefania Brändli

Responsabili *Sono unico/a e prezioso/a!*

Le cifre del programma

3335
allievi di scuole elementari

1147
genitori

615
docenti e altri educatori

134
studenti scuole professionali
e altri adulti di riferimento



e-www@i!

Programma di prevenzione dei rischi nell'ambito dell'utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC)

Nel corso dell'anno scolastico 2021/22, il programma *e-www@i!* ha coinvolto un numero crescente di classi di scuola elementare e ha mantenuto un numero importante di classi raggiunte presso gli istituti di scuola media.

A gennaio 2022, il team **Swisscom** - dopo lo stop dovuto alla pandemia - ha ripreso ad affiancare le formatrici ASPI nelle classi di scuola media, contribuendo in modo attivo e valido alla trasmissione di *know how* tecnico ai partecipanti del programma. Inoltre, il 2022 è l'anno del decimo anniversario di collaborazione con Swisscom: un partner forte, affidabile e professionale che non solo ha sostenuto e continua a sostenere il programma a livello finanziario, ma che apporta anche un importante contributo a livello didattico-formativo.

Riguardo ai temi trattati, emerge nelle classi di entrambi gli ordini scolastici una massiccia presenza di bambini e adolescenti già attivi su piattaforme social come TikTok, Instagram e Snapchat. Viene anche citata Discord, un'applicazione usata come "nuovo" mezzo di comunicazione tra pari su tematiche inerenti ai videogiochi ma non solo.

Sempre attuale il tema della privacy e della diffusione incontrollata e incontrollabile di dati personali, su cui ASPI articola dei messaggi di prevenzione legati alla consapevolezza più che alla proibizione. Una tematica emergente e sempre più sentita è legata all'abuso e/o dipendenza dalle tecnologie. Due concetti per i quali diventa difficile definire un limite chiaro e imprescindibile. La fatica percepita e dichiarata nelle narrazioni di bambini e di ragazzi, dimostra quanto sia fondamentale la presenza di un adulto in termini di supervisione, monitoraggio e accompagnamento. Relativamente basso il numero di genitori che hanno partecipato agli incontri informativi.

Per questo motivo ASPI, in collaborazione con le sedi scolastiche, ha promosso e garantito un passaggio di informazioni rispetto a quanto svolto in classe e fornito alle famiglie dei documenti di riferimento in merito alle responsabilità genitoriali e all'accompagnamento dei ragazzi sul web.

Vista la rapida evoluzione delle tecnologie e delle dinamiche ad essa correlate, per il prossimo anno scolastico è previsto un adattamento del programma a livello contenutistico e la condivisione con i docenti che accompagneranno le classi, di un dossier didattico che permetta loro di sviluppare e approfondire le tematiche proposte in classe.

Lara Zraggen e Mara Menghetti

Responsabili *e-www@i!*

Le cifre del programma

1640

allievi di scuole medie

690

allievi di scuole elementari

80

genitori

150

docenti



Dillo forte!

Programma di consolidamento sulla prevenzione degli abusi sessuali sui bambini e del maltrattamento infantile

Avvio del nuovo programma **Dillo Forte!**

L'anno scolastico 2021/22 ha visto l'avvio del programma *Dillo Forte!*. Il nuovo percorso sostituisce il precedente programma *Le Parole non dette*, dopo 18 anni di attività.

Dillo Forte! propone nuove modalità e nuovi contenuti in un percorso distinto per bambini, docenti e genitori ed è pensato per le classi di 3a e 4a elementare. Si compone di tre incontri di 3,5 ore in classe, tre incontri di 2 ore per i genitori e due incontri di 3,5 ore di formazione per i docenti.

A giugno 2021, il progetto è stato presentato alle direzioni scolastiche interessate e a settembre 2021 ha iniziato la sua fase pilota in alcune sedi scolastiche del Cantone.

Durante questa prima fase, hanno partecipato al progetto 21 classi di scuola elementare con il coinvolgimento delle rispettive figure di riferimento. Fortunatamente la situazione sanitaria non ha imposto particolari restrizioni alle formatrici coinvolte nelle classi, mentre per i corsi genitori e docenti si è optato per la modalità online. Questa ha certamente dei limiti, ma pure dei pregi: infatti permette la partecipazione di genitori che altrimenti non avrebbero la possibilità di spostarsi per partecipare ai corsi in presenza.

In generale, il nuovo progetto ha incontrato l'apprezzamento dei docenti e dei genitori coinvolti. Le classi hanno pure apprezzato gli incontri che si sono svolti in un buon clima e con una buona partecipazione.

Per il team di formatrici ASPI il nuovo progetto è stato stimolante ed arricchente. Le ringraziamo di cuore per la professionalità, l'impegno, l'attenzione e l'accoglienza verso i bambini, che sempre portano in classe.

Dillo Forte! in questa fase pilota ha beneficiato dell'accompagnamento da parte degli ispettorati scolastici della Sezione delle scuole Comunali. In parallelo è stata avviata la valutazione del progetto da parte dell'equipe universitaria di Torino condotta dal professor F. Veglia. Conclusa questa fase pilota, ed in ottica futura, la Fondazione ASPI sta valutando come poter promuovere ulteriormente la prevenzione degli abusi sessuali e del maltrattamento infantile nelle scuole.

Marianna Esposito e Maura Giudici

Responsabili *Dillo forte!*

Le cifre del programma

382
allievi di scuole elementari

266
genitori

79
docenti



#Join4respect – uniti per il rispetto

Programma di promozione di competenze personali, sociali e relazionali all'interno del gruppo classe e di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo

Nel 2022, sulla base di un bisogno espresso da allievi e docenti coinvolti nel programma *e-www@!* e sulle sempre numerose situazioni di sofferenza, nasce il programma *#Join4respect*, un progetto di promozione di competenze personali, sociali e relazionali all'interno del gruppo classe e di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.

Il programma ha l'obiettivo di sviluppare un atteggiamento rispettoso ed empatico mirato al sostegno reciproco, alla responsabilità collettiva e di collaborazione tra pari.

Allenando una serie di abilità personali e sociali (capacità di promuovere relazioni positive) sarà valorizzato il ruolo protettivo del gruppo come elemento di prevenzione di qualsiasi forma di vittimizzazione (bullismo e cyberbullismo).

Attraverso le attività, gli allievi potranno sviluppare inoltre più consapevolezza del problema del bullismo e del cyberbullismo, nonché delle implicazioni che ne derivano a livello personale, sociale, relazionale e legale.

Nella sua fase di ideazione, il nuovo programma ha beneficiato di un accompagnamento e una supervisione da parte di un gruppo di esperti del **CERDD** (Centro di Risorse Didattiche e Digitali) che hanno contribuito alla valutazione contenutistica e didattica delle attività proposte agli allievi. Dopo una prima fase concettuale, è stata proposta una fase di sperimentazione. Il progetto, articolato in due incontri di mezza giornata, è stato proposto in due classi dei due ordini scolastici (una classe di quinta elementare e una classe di prima media). Durante la fase pilota sono emersi punti di forza e criticità che hanno permesso di affinare al meglio le modalità e le tematiche proposte.

A partire da settembre sarà possibile implementare il programma negli istituti scolastici (SE e SM) che ritengono importante affrontare questa problematica.

Per garantire continuità, i docenti di classe e di sostegno pedagogico saranno invitati ad assistere ai due moduli. A tutti i docenti sarà messo a disposizione un dossier didattico come supporto per poter continuare ad approfondire quanto discusso in classe e allenare una serie di abilità personali e sociali alla base di una sana relazione tra pari (online e offline).

Lara Zraggen e Mara Menghetti

Responsabili *#Join4respect*

Le cifre del programma

23

allievi di scuole medie

20

allievi di scuole elementari

4

docenti



Genitori senza Confini

Programma per il coinvolgimento di genitori provenienti da un contesto migratorio nella prevenzione di maltrattamenti e abusi sessuali sui bambini

Il neo progetto *Genitori senza Confini* (GsC), voluto per ampliare l'offerta informativa e di sensibilizzazione per i genitori sul tema della prevenzione degli abusi e dei maltrattamenti sui minori, è partito a gennaio 2022.

È stata creata un'équipe GsC con collaboratrici ASPI sensibili alla tematica della migrazione e con esperienze professionali pregresse in questo ambito. Il primo trimestre è stato dedicato alla **formazione e preparazione interna**, alla presa di contatto con partner esterni e futuri interlocutori nel progetto, nonché alla costituzione di un **gruppo consultivo** con profili ritenuti utili nell'accompagnamento del progetto. Tra i partecipanti vi sono interpreti interculturali e professionisti attivi nel campo della migrazione. Nei mesi di marzo e aprile, si sono svolti **3 moduli introduttivi** alla tematica del maltrattamento infantile e della sua prevenzione per tutti gli interpreti interculturali interessati (3 moduli uguali ripetuti), seguiti da **una giornata di approfondimento** organizzata nel mese di giugno.

A maggio anche un gruppo rappresentativo di alcuni enti e associazioni attivi sul territorio cantonale con persone di origine straniera e/o migrante ha partecipato ad **un nostro pomeriggio formativo**.

Gli incontri hanno avuto un buon riscontro e sono stati anche l'occasione per sollevare temi fondamentali, pensando alla seconda fase del progetto GsC che includerà i momenti informativi con i genitori di origine migrante. Questa seconda fase si svolgerà a partire dall'autunno 2022: settembre vedrà maggiormente coinvolto il mondo scolastico ed in particolare le figure dei docenti di lingua ed integrazione attivi presso le scuole comunali.

In generale, ciò che verificiamo è apprezzamento e gratitudine per la volontà dichiarata di coinvolgere un'ampia fetta di popolazione fin qui poco raggiunta dai temi della protezione dei minori e sul ruolo dell'adulto nella prevenzione primaria di ogni forma di maltrattamento: abbiamo percepito come da parte di molti attori (alcuni dei quali anche di origine migrante) vi fosse un bisogno in tal senso.

Non sono mancate osservazioni e riflessioni: i messaggi della prevenzione e l'educazione basata sullo sviluppo delle *life skills* possono suscitare fatica e a volte perplessità e resistenze. Il grande e complesso compito è quello di portare il tema e di farlo rispettando i vari membri della società e mantenendosi focalizzati sul *bene ultimo del bambino*.

Gli incontri avuti e i riscontri ci motivano a proseguire con questo lavoro, in cui si percepisce e intuisce l'effetto moltiplicatore che ne scaturirà.

Laura Piffaretti Schertenleib

Responsabile Genitori senza Confini

Le cifre del programma

71
persone appartenenti
al settore della migrazione

3
incontri formativi

L'operato di ASPI

Formazione Sensibilizzazione Expertise

Formazione

Diocesi di Lugano
Polizia giudiziaria
Settore sanitario
Altri corsi

Sensibilizzazione

Eventi
Media
Newsletter
Web

Expertise

Richieste specifiche
Orientamento telefonico
Audizioni Polizia/SRIP



Formazione

Prevenire la violenza efficacemente è possibile?
Sì, solo se tutti insieme.

Abbiamo ripetuto più volte che la diffusione capillare di programmi e servizi di prevenzione della violenza sui minori e il coinvolgimento di quanti più possibili attori della società, determina il successo degli stessi.

L'anno 2021/22 si chiude con il grande evento per i **30 anni della Fondazione**: il Congresso **Prima che accada!** tenutosi su tre giorni di fine maggio, in cui si è voluto sottolineare questo concetto, puntando appositamente i riflettori su svariati ambiti della società. Un momento intenso di sensibilizzazione che ha visto partecipare centinaia di persone e che ha ottenuto un'incredibile copertura mediatica nel Canton Ticino (vedi pag. 14).

In quest'anno scolastico, di certo non sono mancati anche altri importanti momenti formativi con adulti che operano a contatto con i minori: ne riportiamo a lato una lista esaustiva.

Da sottolineare la formazione ad hoc sulla *Promozione del buon trattamento e dei diritti dei bambini / Prevenzione del maltrattamento infantile e degli abusi sui bambini*, svolta a 360° nelle scuole dell'obbligo di Poschiavo in primavera: sono stati coinvolti direttamente gli allievi di 10 classi di scuola elementare e 8 di scuola media (GSI), i loro genitori e insegnanti, nonché - indirettamente - la scuola dell'infanzia, attraverso la formazione e i suggerimenti di attività agli insegnanti, sulla base del materiale del Consiglio d'Europa (*Kiko e la mano*) e sul libro di Alberto Pellai *Un bambino è come un re*.

Abbiamo inoltre ripreso le formazioni con il Vicariato generale della Diocesi di Lugano: con il sostegno del vescovo Monsignor Valerio Lazzari, ASPI ha raggiunto attraverso il percorso *Sono unico/a e prezioso/a!* **66 persone**, tra catechisti, insegnanti di religione e altri adulti coinvolti in attività con minori della Chiesa cattolica.

Nell'anno 2021/22 si sono tenute le seguenti formazioni:

- » *Ambito migratorio (vedi pag. 10 - Genitori senza Confini):*
71 partecipanti
- » *ATAN-LAV:*
16 partecipanti
- » *Operatore Socioassistenziale (OSA):*
68 partecipanti*
- » *SUPSI (diversi ambiti formativi):*
162 partecipanti
- » *Centro professionale sociosanitario infermieristico (SSSCI):*
90 partecipanti
- » *Centro extra-scolastico Camaluonte:*
20 partecipanti
- » *Scuole dell'obbligo di Poschiavo:*
684 bambini (8-16 anni)
50 docenti e 50 genitori
- » *Nuovi docenti Istituto scolastico Lugano:*
15 partecipanti
- » *Vicariato generale Diocesi di Lugano:*
66 partecipanti*

* Vedi pagina 6, *Sono Unico/a e Prezioso/a!*.

Sensibilizzazione

Un congresso internazionale, gli approfondimenti, i media e i social network per raggiungere quante più persone possibile.

Eventi: il Congresso ASPI

Dopo due anni di pandemia, la Fondazione ASPI è tornata a proporre un evento aperto al grande pubblico e lo ha fatto per celebrare l'importante traguardo dei 30 anni di attività: è nato così un progetto ambizioso che ha sfiorato le **900 presenze** e che voleva coinvolgere trasversalmente attorno al tema della prevenzione primaria della violenza sui minori, tutti coloro che giorno per giorno si adoperano per il benessere, la protezione, la crescita e l'educazione dei bambini, a livello locale, nazionale e internazionale. A questo progetto si è dato un titolo volutamente forte e d'impatto. Un titolo che è risultato una scelta vincente, perché colmo di significato e soprattutto di immediata comprensione: **Prima che accada!** (vedi pag. 14).

Newsletter

Nel periodo considerato, sono state preparate e diffuse 5 newsletter generiche della Fondazione ASPI, a cui si aggiungono 3 newsletter dedicate alle varie tappe di avvicinamento al Congresso di maggio 2022.

Per quel che concerne la prima tipologia, gli iscritti sono aumentati di circa un centinaio, portando il numero di persone che ricevono regolarmente informazioni provenienti dal mondo ASPI e "dintorni" a **1500**. La formula è rimasta invariata: attorno all'ormai classico tema centrale affrontato e proposto con il coinvolgimento di esperti interni ed esterni alla Fondazione, si propone un corollario di notizie di rilievo provenienti da realtà cantonali, nazionali ed internazionali, sempre inerenti alla tematica della prevenzione della violenza e della protezione dell'infanzia.

L'*open rate* (il tasso di apertura della newsletter) è persino cresciuto rispetto all'anno precedente, attestandosi attorno ad una media del **47.26%**.

Tutti gli approfondimenti sono consultabili su

» www.aspi.ch/news

Le iscrizioni specifiche alla newsletter del Congresso, invece, sono state 170 con un tasso di apertura elevato, pari al 64.16%.

Social network

Per quel che concerne i social network, gli incrementi più grandi in termini di pubblico, li abbiamo registrati quest'anno sul profilo Instagram (che passa da 273 a **444** followers) e LinkedIn (da 157 a **254** followers). Per Facebook, dopo il boom dell'anno precedente, negli ultimi 12 mesi abbiamo osservato un incremento di soli 70 fan, che porta il pubblico che segue la pagina a **1100**.

Grazie al pretesto di promozione del Congresso, abbiamo potuto proporre contenuti con un buon potenziale di *engagement* del pubblico: sono infatti stati pubblicati 11 video pillole che hanno permesso, tra i mesi di febbraio e maggio, di aumentare la copertura, le visualizzazioni e i followers.

Abbiamo inoltre sponsorizzato a pagamento alcuni post di Facebook e Instagram raggiungendo una copertura per pubblicazione di più di 5000 persone.

Media

Sono circa **35** le apparizioni sui media contate nell'anno preso in considerazione, la maggior parte delle quali si osservano nei mesi tra gennaio e maggio a promozione del Congresso prima e a copertura dell'evento stesso durante e dopo. È fuori dubbio, che **Prima che accada!** è riuscito nell'intento di portare e concentrare sui media ticinesi gli argomenti che riguardano la prevenzione della violenza sui minori e il buon trattamento. In particolare, siamo molto soddisfatti della partnership con RSI per il Congresso, grazie alla quale ASPI e il suo evento sono stati spesso coperti nei programmi radiofonici e televisivi. Ad esempio, citiamo la copertura del *Quotidiano* (RSI, La 1) che per tre sere ha diffuso una notizia-reportage sulle giornate del Congresso, l'apparizione dello stesso al telegiornale in fascia primetime serale il 21 maggio 2022 e lo speciale *60 minuti* dedicato ai 30 della Fondazione andato in onda lunedì 23 maggio su RSI, La2.

Ilaria Anastasi

Responsabile comunicazione ASPI

Prima che accada!

Prima che accada che...

- ... un bambino sia vittima di un abuso.
- ... una ragazza sia bullizzata dai suoi compagni.
- ... alcuni giovani diventino dipendenti da internet.
- ... un autore di reati sessuali ci ricaschi.
- ... un allenatore superi limiti che non andrebbero superati.
- ... un genitore sia violento con i propri figli.
- ... si debba nuovamente parlare di "scandali sessuali" nel mondo ecclesiastico.

Sono stati tanti i *prima che accada* che il Congresso ASPI ha affrontato dal 23 al 25 maggio 2022 al Palazzo dei Congressi di Lugano, attraverso le **16 conferenze** tenute da alcuni tra i massimi esperti nazionali ed internazionali in tema di prevenzione della violenza sui minori e diritti dell'infanzia. L'evento, che ha sfiorato le **900 presenze**, è stato un viaggio di tre giorni che aveva come scopo quello di fornire una riflessione a 360° su quanto tutta la società nelle sue singole parti può e deve fare per proteggere i bambini e le bambine.



lunedì 23 maggio

Politica, istituzioni, media e in generale tutta la società civile.

Sono intervenuti: **Michelle Halbheer, Paolo Giulini e Roberta Nicolò, Sabine Rakotomalala (OMS), Quentin Wodon (Banca Mondiale), Philip Jaffé (ONU)**. Con i saluti straordinari di **Ignazio Cassis, Najat Maalla M'jid (ONU), Raffaele De Rosa**.

martedì 24 maggio

Il tempo extrascolastico, con accento particolare sui settori dello sport, della disabilità e dell'ambito ecclesiastico.

Sono intervenuti: **Sergio Piasentin, Markus Krienke** e il vescovo di Coira **Joseph Maria Bonnemain, Rocco Briganti, Yvonne Kneubühler, Zlatina Kostova**. Ha aperto la giornata **Gina La Mantia**.

mercoledì 25 maggio

Scuola e famiglia.

Sono intervenuti: **Ramona Sinigaglia, Helga Berchtold, Roberta Ruggiero, Benedetta Palladino, Angela Pasqualotto**. Ha aperto la giornata **Manuele Bertoli**.

Oltre a tutto ciò, sono stati proposti **due tavole rotonde** e la partecipazione straordinaria di **tre gruppi di minori** appartenenti a tre fasce d'età diverse (quinta elementare, quarta media, prima liceo) che hanno presentato il loro punto di vista su tre tematiche attraverso la creazione di video-reportage (consultabili sul canale YouTube della Fondazione).

Le borse, consegnate a tutti i partecipanti al Congresso, sono state un ulteriore pretesto per coinvolgere i più piccoli: sono oltre **400** i bambini della scuola dell'infanzia e del primo ciclo della scuola elementare che, attraverso i loro docenti, hanno trattato il tema dei diritti dell'infanzia, scegliendo poi quale diritto rappresentare e disegnare sulle borse. In questo modo, ogni borsa consegnata al Congresso, è risultata essere un dono unico e prezioso.

Sponsor & collaborazioni

Per la realizzazione di questo progetto, la Fondazione ASPI ha ricevuto il sostegno e la collaborazione di molte realtà provenienti da diversi contesti. A loro va un sentito grazie: sarebbe stato impossibile arrivare alla quasi totale copertura dei costi, senza di loro.

Tra i main sponsor: Kinderschutz Schweiz, Repubblica e Cantone Ticino, Swisscom.

Tra gli official sponsor: InfoGiovani, Conferenza dei vescovi svizzeri, AIL, Imerys, IBSA.

Tra i technical sponsor: Hubervini, Caffè Carlito, Fontana Print, Bürgi.

Tra i supporter: Forum genitorialità, Formazione dei genitori, io-No, Immobiliare Rossi.

Tra i sostenitori e le collaborazioni (se non già citati in precedenza): SUPSI, Città di Lugano, Université de Genève, ISPCAN, CISMAI, Institut International des Droits de l'enfant.

Tra i media partner: RSI, Ticino Scienza e Ticino per bambini.



Voci dal Congresso

«*Prima che accada!* Il titolo di questo incontro è infatti un appello che ci riguarda tutti: le terribili immagini che ci giungono dalle guerre, come quella dei bambini in fuga dall'Ucraina, ci trasmettono l'urgenza di agire per proteggere i più piccoli. Questa responsabilità ci deve guidare ogni giorno. In tutti gli ambiti del nostro quotidiano dobbiamo proteggere i più giovani da ogni forma di violenza. Lo possiamo fare come compagni di classe, come genitori, come professionisti o ancora come testimoni di storie difficili da raccontare (...). Congressi come questo ci aiutano, ci forniscono gli strumenti per farlo».

Ignazio Cassis, *presidente della Confederazione.*

«Questo congresso rappresenta un'occasione preziosa per accrescere la sensibilità, le competenze e la consapevolezza in ambiti così delicati e sensibili (...) vi invito a contribuire a questo impegno così importante».

Raffaele de Rosa, *Consigliere di Stato ticinese.*

«Nella nostra società i bambini sono troppo spesso maltrattati e abusati (...), non accontentatevi più di dire che i bambini sono carini e che li amiamo. Fate un passo in più e seguitemi per capire ciò che possiamo fare tutti insieme per prevenire i maltrattamenti infantili. La protezione dei bambini concerne tutti noi: dal ricercatore ai genitori, dal poliziotto all'assistente sociale e ai servizi dello stato, senza dimenticare la società civile. Tutti!»

Philip Jaffé, *vice-presidente del Comitato ONU per i diritti dei bambini.*

«Congratulazioni per il grande congresso tecnicamente di alta qualità e perfettamente organizzato! Il fatto che anche le persone colpite dalla violenza abbiano parlato direttamente con gli esperti è stato un grande arricchimento. Sono felice di esserci stata».

Helga Berchtold, *membro del Comitato e coordinatrice IGQK*

«Spesso ho sentito affermare che di certe brutte esperienze è meglio non parlarne pubblicamente: sono argomenti scabrosi, creano imbarazzo, fanno star male chi li ascolta. E anche in chi ha subito l'abuso è forte questa voce, che è meglio dimenticare, non parlarne, non farne una tragedia, tanto prima o poi passerà. Poi negli anni ho capito che invece si può e forse addirittura si deve parlarne, per prevenire e curare tanta sofferenza».

Sergio Piasentin, *docente SUPSI.*

«È stato un piacere per me aver partecipato al congresso e avervi incontrato tutti. Il congresso è stato super organizzato, c'è molto lavoro dietro. Avete ripreso argomenti importanti e rilevanti e commosso le persone in particolare con le storie delle persone colpite. Grazie mille!».

Daniela Melone, *direttrice Formazione dei genitori.ch*

«È stato davvero interessante e ben organizzato. I commenti che ho captato erano tutti positivi (...). Ottimo il coinvolgimento dei giovani e toccanti le testimonianze. L'atmosfera era molto empatica, come giusto che fosse e questo grazie in primis alla vostra conduzione! Complimenti davvero!».

Marco Galli, *Capoufficio UFaG.*

«Cosa diranno di noi tra 30 anni? Che speravamo che la violenza non sarebbe più stata un problema, perché ogni adulto avrebbe finalmente imparato a gestire i propri impulsi e le proprie emozioni e ad agire in modo costruttivo in qualsiasi situazione.

Che abbiamo cercato parole per capire la violenza (...) che fa sempre male e a volte rompe in due o mille pezzi. Che abbiamo guardato le cifre, ascoltato le testimonianze e attuato progetti, pensato a modi e soluzioni affinché nessun bambino abusato sia lasciato senza cure, protezione e giustizia; affinché nessun abusante sia considerato un mostro da rinchiudere con una chiave da buttar via.

Che abbiamo deciso di parlare e di agire, perché prevenire è meglio che curare.

Se quindi possiamo sperare che tra 30 anni la violenza non ci sia più, oggi vogliamo ringraziare di cuore voi (...) per tutto quello che quotidianamente seminate affinché la violenza non ci sia più. Che il vostro prezioso impegno dia i suoi frutti, in modo che tra 30 anni non dovremo più curarci, grazie al fatto che tutti sono stati in grado di intervenire *prima che accada!*».

Una partecipante riconoscente

Expertise

Audizioni di minorenni, expertise su chiamata e orientamento telefonico completano l'operato di ASPI sul fronte della lotta ai maltrattamenti e agli abusi sessuali sui minori.

Sebbene la missione principale di ASPI è la **prevenzione primaria della violenza sui minori** e la gran parte delle sue attività si orienta in tal senso, la Fondazione può mettere a disposizione la sua esperienza a seguito di un episodio di maltrattamento o abuso che coinvolge un minore, se e quando richiesto puntualmente ed espressamente.

In sede ASPI arrivano numerose telefonate alle quali occorre prestare un primo servizio di ascolto, orientando poi l'interlocutore verso i servizi statali o privati che meglio possono rispondere alle sue esigenze, richieste e necessità, motivando la persona ad intraprendere i passi necessari per la tutela del minore. Sul sito di ASPI si trovano i principali contatti a cui rivolgersi in caso di necessità specifiche, inerenti alla violenza di qualsiasi genere sui bambini e sulle bambine:

» www.aspi.ch/orientamento

Più volte, inoltre, la Fondazione è stata sollecitata da enti privati e istituzioni ad intervenire tramite delle formazioni ad hoc – chiamate expertise – in caso di situazioni complesse, laddove si rende necessario ascoltare le preoccupazioni e le domande di persone toccate indirettamente dai fatti. È il caso per esempio di genitori e docenti di classi dove si è verificato un problema. Le vittime vengono prese a carico dal Servizio di Aiuto alle Vittime.

Quest'anno ASPI ha condotto **1 expertise**.

Infine, sono state **64 le audizioni di minorenni** condotte dalla Polizia – Sezione dei reati contro l'integrità delle persone (SRIP): in questi casi le specialiste ASPI sono chiamate a presenziare e affiancare il bambino, in caso di audizioni per un sospetto di violenza o abuso, come previsto dal Codice penale.



Fundraising
**Finanziamenti
e donazioni**

Finanziamenti e donazioni

«*Fare e farlo bene*, con il sostegno di chi crede come noi e con noi nell'importanza di prevenire la violenza sui bambini e sulle bambine».

Fare e farlo bene! Questo motto ci stimola e ci indica la direzione verso la quale orientarsi. Tuttavia, ciò è possibile solo se sono disponibili le risorse necessarie, affinché il lavoro svolto sia, appunto, elevato in termini qualitativi e quantitativi.

Ciò è realizzabile nella misura in cui la nostra Fondazione riesca ad essere finanziariamente solida. In tale ambito, la ricerca fondi ricopre un ruolo cruciale.

Ci impegniamo con ardore, affinché tutti i livelli coinvolti (istituzionale, pubblico e privato) riconoscano l'importanza del nostro operato e ci sostengano fattivamente.

Dallo scorso anno, riceviamo il riconoscimento da parte dell'**Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS)** che ha sancito un accordo di collaborazione pluriennale con la Fondazione ASPI. A questo livello si situa anche la sempre intensa cooperazione con il **Cantone Ticino** che da anni ci sostiene, in particolare per il programma di formazione *Sono unico/a e prezioso/a!* e che, in questo anno specifico, ha fornito anche il proprio contributo per la realizzazione del Congresso internazionale celebrativo dei 30 anni della Fondazione. È doveroso citare, inoltre, i vari comuni della Svizzera italiana che credono nell'importanza di portare nelle scuole elementari i nostri programmi di prevenzione primaria.

Dal settore delle imprese giungono sempre segnali positivi di apprezzamento e sostegno a favore di ASPI e, in particolar modo, siamo contenti di poter annoverare **Swisscom** tra i nostri finanziatori principali: quest'anno abbiamo celebrato insieme i 10 anni di collaborazione per il programma *e-www@i!* e abbiamo, parallelamente, lanciato il nuovo progetto *#Join4respect*.

Non da ultimo, vanno ricordate le fondamentali donazioni da parte di enti, fondazioni, associazioni, club che sono sensibili al tema e pongono al centro della loro attenzione il benessere dell'infanzia. Anche grazie al loro aiuto, riusciamo a garantire il nostro operato.

Infine, il sostegno che riceviamo dai privati ci sprona ulteriormente ad agire con la massima cura, perché ogni singolo franco donato possa essere valorizzato nel migliori dei modi.

A tutte e tutti coloro che credono nel nostro operato e ci sostengono, desideriamo esprimere la nostra massima gratitudine!

Gian Michele Zeolla
Direttore ASPI

Il documento
Conti e relazione di revisione 2021/2022
sarà disponibile prossimamente su
www.aspi.ch/finanziamento

Per saperne di più:

» **www.aspi.ch/partner-finanziatori**



La prevenzione degli abusi e
dei maltrattamenti sui bambini:
una responsabilità di tutti.
Anche tua.

Dona ora!



Anche un piccolo dono
per noi è importante:
sostienici!
www.aspi.ch/donazioni

**Grazie
di cuore!**

Fondazione ASPI

IBAN CH75 0849 0000 2867 8200 1
Cornèr Banca SA, 6901 Lugano

Tel. 091 943 57 47 • info@aspi.ch • www.aspi.ch